

RA31 agilità e compattezza



Le caratteristiche del ragno Easy Lift e una particolare tecnica di applicazione hanno reso possibile la manutenzione del castello di Loevestein, in Olanda

Il ragno RA31, sulla copertina di questa edizione di IPAF InForma, rientra nella gamma grande di Easy Lift. Questo ragno articolato con doppio braccio telescopico e jib raggiunge un'altezza di lavoro di circa 31 metri e uno sbraccio massimo di 14,50. È in grado di lavorare in negativo fino a meno 7 metri e, grazie a un'altezza di scavalco di 15 metri, consente di superare ostacoli e lavorare anche nelle condizioni più difficili. La cesta può ruotare di 180° e la torretta di 440°. Questo modello è molto apprezzato dagli arboricoltori, in particolare in Canada e Stati Uniti, per la massima utilità nella manutenzione del verde. Nonostante sia una macchina di grandi dimensioni, la RA31 risulta comunque compatta, con soli 0,89 metri di larghezza senza cesta, 6,10 di lunghezza e 1,99 di altezza. L'area di stabilizzazione

può essere stretta, larga e mista, riuscendo a stabilizzarsi molto bene anche su terreni difficili. Rispetto alla concorrenza, la RA31 pesa solamente 4.100 kg, mentre ragni di altezza simile, arrivano anche oltre i 7 mila kg.

Considerando gli accessori opzionali, questa piattaforma cingolata può essere dotata di Home Function per la chiusura automatica della macchina tramite un apposito interruttore e di Easycom, il dispositivo senza fili "Stay Connect" di diagnostica remota, molto amato soprattutto dai noleggiatori, oltre che dagli arboristi. Infatti, questo dispositivo è collegato al pannello centrale della piattaforma tramite linea Canbus e, con l'individuazione di una specifica rete di connessione da cellulare, permette all'operatore di contattare direttamente un'officina autorizzata o il personale di Easy Lift per ricevere immediata assistenza. L'efficienza del dispositivo consiste nel far comprendere in tempo reale lo status della macchina al tecnico specializzato, che può così rilevare i problemi presenti e procedere con la risoluzione degli stessi, modificando i parametri e scaricando gli aggiornamenti del software. Grazie a Easycom, l'operatore può ricevere assistenza per la riparazione e la diagnosi a distanza con il solo uso del telefono. Inoltre, la macchina può essere equipaggiata di argano; se montato al posto del cesto, può sollevare fino a 230 kg di materiali. Ciò rende la macchina versatile e utilizzabile anche in contesti di manutenzione e ristrutturazione di edifici. Come ulteriore optional, la cesta può avere una capacità aumentata fino a 300 kg. Dal punto di vista della motorizzazione, la RA31 è sempre più richiesta in versione ibrida (RA31HY) con batteria al litio da 200 Ah-48 V in aggiunta al motore diesel, per operare nel rispetto dell'ambiente. In versione standard, l'RA31 è invece disponibile con motore diesel e motore elettrico.

La macchina raffigurata in copertina è stata impiegata dal noleggiatore olandese Hoogwerkservice per svolgere lavori di manutenzione al suggestivo castello di Loevestein, situato nell'ovest del Bommelerwaard, in Gheldria (Olanda). Poiché il castello è tutt'oggi circondato da un fossato pieno d'acqua che limita l'accesso all'edificio, per poter portare a termine i lavori di manutenzione e ristrutturazione in sicurezza e con maggior facilità, è stato necessario installare una grande chiatta galleggiante su cui è stato stabilizzato il ragno RA31, seguendo tutte le procedure di sicurezza. Vista la complessità nel raggiungere l'area di lavoro a causa del fossato, il noleggiatore olandese e Easy Lift hanno studiato insieme un sistema con 4 chiatte galleggianti unite tra di loro, su cui è stata posizionata la macchina. La fase più complicata è stata la simulazione al computer dell'inclinazione della chiatta durante lo svolgimento dei lavori, considerando lo sbraccio massimo con la massima portata in cesta. La chiatta, durante le operazioni, avrebbe potuto raggiungere fino a 10° di inclinazione, andando ad influenzare la stabilità del ragno. Quindi, dopo un'attenta analisi della dinamica del lavoro, si è optato per due soluzioni appropriate: una leggera riduzione dello sbraccio laterale e l'ancoraggio degli stabilizzatori tramite catene d'acciaio poste alla base della chiatta, rendendo il tutto più sicuro per lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio.